

Elenco "A": descrizione dei **documenti informatici** da allegare ai fini del rilascio del titolo abilitativo allo scarico in fognatura di acque reflue, ai fini dell'inclusione in altra Autorizzazione Unica

ATTENZIONE qualora il richiedente intenda avvalersi delle disposizioni particolari previste nell'art.13 del r.r. n.4 del 24/03/2006 (per le superfici scolanti a ridotto impatto inquinante) dovrà presentare l'apposita dichiarazione e la documentazione previste nei co. 1 e 2 di tale art., oltre alla documentazione sotto riportata, limitatamente a quanto necessario.

➤ Dettagliata relazione tecnica che fornisca le seguenti informazioni:

- 1) indicazione sintetica dell'attività lavorativa che determina la produzione del refluo o dei reflui da scaricare in fognatura;
- 2) descrizione del sistema complessivo di scarico ivi comprese le operazioni ad esso funzionalmente connesse;
- 3) descrizione dei sistemi di depurazione e delle loro caratteristiche funzionali compresi, se presenti, quelli delle acque reflue eccedenti quelle di prima pioggia. Viceversa il richiedente deve chiarire dove vengono scaricate tali acque e, nel caso lo scarico avvenga in fognatura e non siano presenti sistemi di trattamento di tali reflui, fornire le motivazioni tecniche a sostegno di tale scelta;
- 4) indicazione degli eventuali sistemi di misurazione del flusso di scarico;
- 5) inoltre, in relazione al refluo scaricato:
  - per le acque reflue industriali
    - o indicazione delle caratteristiche quantitative e qualitative dello scarico/degli scarichi da attivare, anche tramite certificato eseguito da laboratorio accreditato per scarichi analoghi;
    - o descrizione del ciclo produttivo che genera lo/gli scarico/scarichi e delle materie e sostanze utilizzate;
    - o indicazione delle apparecchiature, che generano lo scarico/gli scarichi, impiegate nel processo produttivo e nei sistemi di scarico.
  - per le acque reflue di prima pioggia e lavaggio
    - o indicazione della cubatura della vasca di prima pioggia e del totale delle superfici impermeabili scolanti, evidenziando quali sono tali superfici, gli edifici ed installazioni di cui esse costituiscono pertinenze;
    - o descrizione della specifica natura e modalità di svolgimento delle attività che si intendono effettuare su tali superfici e negli inerenti edifici o installazioni, precisando quali sono le materie prime che verranno impiegate, i prodotti intermedi e finiti, le zone di stoccaggio (anche di sostanze o rifiuti) oltre ai sistemi di movimentazione sulle superfici stesse.
  - per le EVENTUALI acque reflue eccedenti quelle di prima pioggia scaricate in fognatura
    - o indicazione della cubatura della vasca di raccolta, se presente.
- 6) nel caso siano presenti nello scarico le sostanze pericolose ai sensi dell'art.108 d.lgs. 152/06 (in base all'attività svolta) la relazione dovrà essere integrata con quanto previsto dal co.2 dell'art.125 del D.Lgs. 152/2006.

- Una o più planimetrie che riportino:
  - tutte le reti interne sia degli edifici che dei piazzali distinguendo le varie canalizzazioni presenti (nera, mista, prima e seconda pioggia, bianca) con l'indicazione dei punti di raccolta, convogliamento e scarico delle acque reflue;
  - se presenti le vasche di prima pioggia e dei dispositivi di separazione di queste dalle acque di seconda pioggia;
  - se presenti le vasche di raccolta delle acque eccedenti quelle di prima pioggia;
  - sistemi di depurazione (in pianta ed in sezione) almeno in scala 1:100;
  - servizi igienici, mense ed altri luoghi che producono acque reflue;
  - punto o i punti di allaccio alla rete fognante ed indicazione del tipo di fognatura scaricata (nera, di prima pioggia, mista, bianca);
  - pozzetto/i per i prelievi di controllo, prima dello scarico in fognatura;
  - orientamento rispetto ai punti cardinali;
  - scala della tavola.
  
- Planimetria generale della zona in scala 1:2.000 su CTR Regionale con indicata l'ubicazione dell'immobile;

Inoltre SOLO se la ditta possiede autorizzazione allo scarico in corso di validità rilasciata da A.T.O./Ufficio d'Ambito della provincia di Mantova:

- Certificazione analitica della qualità dello scarico in data non anteriore ai sei mesi prodotta anche da laboratori privati, purché dotati di certificazione di qualità;
  
- Dichiarazione che conferma la permanenza in essere delle condizioni tecniche (caratteristiche refluo, sistemi trattamento, ecc.), gestionali e societarie che hanno determinato il rilascio del precedente atto autorizzativo.  
Viceversa allegare relazione che descriva quali delle condizioni sopra elencate sono rimaste invariate e quali variazioni sono intervenute.